



COMUNE DI FARA NOVARESE

PIANO FINANZIARIO

Ai sensi del D.P.R. 158/1998

ANNO 2017

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

PIANO FINANZIARIO ANNO	2017
COMUNE DI	FARA NOVARESE
ABITANTI	2.025
UTENZE DOMESTICHE	1.037
UTENZE NON DOMESTICHE	130

PIANO FINANZIARIO 2017

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. PREMESSA

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), pubblicata il 27 dicembre scorso in Gazzetta Ufficiale prevede una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione, dall'anno 2014, della Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 8 del citato D.P.R. n. 158/1999, rappresenta lo strumento di programmazione necessario per garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, analogamente a quanto era già previsto per la TARES e, prima ancora, per la tariffa di Igiene Ambientale (TIA), dei quali la TARI condivide la medesima filosofia e criteri di commisurazione.

Anche per la TARI la tariffa è determinata utilizzando il metodo c.d. "normalizzato" di cui al DPR 158/1999. Il Piano Finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti e indiretti, da coprire con il prelievo tributario. Tali costi, secondo il metodo normalizzato, sono distinti in due categorie: i costi fissi, la cui copertura è assicurata dalla parte fissa della tariffa, e riferibili alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti quali i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche, i costi amministrativi dell'accertamento e riscossione, il costo del personale, altri costi stabili. I costi variabili, invece, dovranno essere coperti dalla parte variabile della tariffa e fanno riferimento essenzialmente a costi la cui entità varia sulla base del quantitativo di rifiuti conferiti al servizio (costi raccolta e trasporto, costi trattamento e smaltimento, costi raccolta differenziata, costi di trattamento e riciclo al netto dei proventi derivanti dalla vendita di materiale ed energia). Successivamente, i costi fissi e di quelli variabili devono essere suddivisi fra utenze domestiche e non domestiche utilizzando la metodologia di ripartizione prescelta dal regolamento per la gestione del tributo tra quelle "razionali" cui fa riferimento il metodo. In ultimo, il Consiglio Comunale, determina le tariffe per le singole categorie di utenze sulla scorta della proiezione di ruolo per l'anno.

La corretta valutazione quantitativa e qualitativa dei costi deve necessariamente tener conto della qualità del servizio che si intende fornire alla comunità. Per detta ragione, il Piano Finanziario, oltre che dalla parte contabile, si compone anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti e delle sue prospettive, in guisa da giustificare i costi in esso rappresentati.

Va precisato, da ultimo, che il presente Piano Finanziario riguarda esclusivamente i rifiuti solidi urbani e quelli che sono stati ad essi assimilati come previsto dal Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC). Solo tali tipologie di rifiuto rientrano, infatti, nell'ambito della privativa comunale, cioè nel diritto/obbligo del Comune a provvederne alla raccolta e smaltimento. I rifiuti speciali, al contrario, vengono smaltiti direttamente dalle imprese che li producono e quindi non sono considerati né nel servizio né nel conteggio dei costi dello stesso. Naturalmente, quindi, non sono nemmeno tassabili, poiché l'impresa sostiene autonomamente i costi per il loro smaltimento.

2. DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il Comune di Fara Novarese conta, al 31/12/2016, 2.025 abitanti, 1.037 utenze domestiche e circa 130 utenze non domestiche.

Il Comune già da diversi anni ha optato per un sistema di raccolta basato sul metodo porta a porta, cui si associano contenitori dedicati da interno o da esterno per le cosiddette "microraccolte" - pile e farmaci - ed un centro di raccolta attrezzato per quelle tipologie di rifiuti che non possono essere inserite nel circuito domiciliare.

Le frazioni con raccolte porta a porta e relative frequenze e modalità sono le seguenti:

frazione organica: bisettimanale, la raccolta avviene tramite contenitori da sottolavello e da esposizione (singoli o di aggregazione) e l'uso di sacchetti biodegradabili; colore identificativo: verde

carta e cartone: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di contenitori singoli o di aggregazione.

vetro: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di contenitori singoli o di aggregazione

lattine: quindicinale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di contenitori singoli o di aggregazione.

imballaggi in plastica: quindicinale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi semitrasparenti in polietilene; colore identificativo: giallo

residuale: settimanale, la raccolta avviene tramite l'esposizione di sacchi; colore identificativo: nero/grigio

Il centro di raccolta è custodito e gestito dall'Associazione Terra Mater onlus, per conto del Comune di Fara Novarese; prevede un'apertura di 7,30 ore settimanali nel periodo estivo e 7 ore settimanali nel periodo invernale; i rifiuti conferibili sono questi:

materiali ingombranti, scarti vegetali, legno trattato, rottami ferrosi, pile, accumulatori, pneumatici, RAEE, farmaci scaduti, olio esausto minerale e vegetale, materiali inerti, indumenti usati.

3. QUALITA' DEL SERVIZIO

L'Amministrazione Comunale ha pertanto scelto un servizio di elevata qualità per il cittadino che consente, da un lato, di incentivare la differenziazione del rifiuto rendendola più agevole per l'utente, dall'altro di migliorare la pulizia e il decoro delle aree cittadine eliminando i contenitori stradali.

La qualità del servizio reso ai cittadini è misurabile attraverso le segnalazioni che giornalmente pervengono da parte degli utenti agli uffici comunali e consortili e che vengono costantemente monitorati dal Consorzio Medio Novarese. L'incidenza di queste segnalazioni è sempre risultata molto contenuta, se raffrontata al numero di passaggi porta a porta che vengono effettuati nel mese.

Possiamo quindi dare conferma che attualmente il servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e indifferenziati sul Comune di Fara Novarese si assesta su un ottimo livello di qualità, sia per quel che concerne la forma di raccolta scelta, sia per il tasso di disservizio molto contenuto, nonostante la varietà e complessità delle utenze servite.

Tutto questo è confermato dai risultati ottenuti in termini di raccolta; l'anno 2015, come da dichiarazione MUD, infatti ha visto per il Comune di Fara Novarese un indice di differenziazione del 63,07%.

Per l'anno 2017 si pensa pertanto di proseguire sulla strada tracciata, senza sensibili variazioni al sistema di servizio attualmente adottato.

4. PIANO FINANZIARIO 2017

Il Piano Finanziario è costruito utilizzando i dati desunti dal Bilancio Preventivo 2017 del Consorzio Gestione Medio Novarese di Borgomanero, ente preposto alla gestione del sistema integrato di raccolta e trattamento, completato con i costi direttamente imputabili alla struttura unionale cui ex art. 2 dello statuto vigente il comune ha trasferito la funzione.

Viene redatto secondo lo schema previsto dal DPR 158/99, in un'ottica di trasparenza che consenta di individuare le voci di costo afferenti alle singole tipologie di rifiuto ed i relativi quantitativi, rispettando la prevista suddivisione in costi fissi e variabili.

Costi fissi

Costi Generali di Gestione (CGG) – costi relativi alla struttura che si occupa delle attività sia dal punto di vista tecnico che amministrativo

Costi Comuni Diversi (CCD) – quota parte dei costi delle utenze e degli automezzi, contributo annuo al consorzio di Bacino, materiali di consumo, ecc.

Costi Accertamento, Riscossione e Contenzioso (CARC) – costi relativi a tutte le attività connesse alla gestione della tassa

Altri Costi (AC) – la voce comprende tutti i costi relativi ai servizi di cui beneficia l'intera collettività, indipendentemente dalla produzione o meno di rifiuto (es. rifiuti abbandonati, gestione centro di raccolta, ecc.)

Accantonamenti (ACC₂₀₁₃) – inclusi eventuali accantonamenti per sgravi e riduzioni

Ammortamenti (AMM₂₀₁₃)

Remunerazione del capitale investito (R₂₀₁₃)

Spazzamento

Costi variabili (suddivisi a loro volta in costi afferenti alle raccolte, agli smaltimenti/trattamenti/recuperi)

Rifiuto indifferenziato – costo di raccolta, trasporto, smaltimento, inclusi i rifiuti ingombranti conferiti presso il centro di raccolta

Raccolte differenziate – costo di raccolta ed eventuale pretrattamento, costi di recupero/trattamento

Ove non diversamente specificato, il costo indicato per il servizio di raccolta differenziata è comprensivo anche di tutti gli oneri di trasporto e trattamento dei materiali raccolti.

Ricavi

Non vengono indicati importi relativi ai contributi CONAI poiché a seguito dell'approvazione del "Piano Micotti" con delibera dell'Assemblea del Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese n. 2 del 2/2/2006 dette somme sono trattenute dalla ditta gestore Medio Novarese Ambiente Spa al fine di ridurre i costi del servizio, per cui i costi riversati sull'Ente sono già al netto delle somme recuperate attraverso la gestione della raccolta differenziata.

Altre entrate

Al costo complessivo vengono detratti gli importi derivanti da entrate dovute a diversa fiscalità (es. contributo ministeriale per le scuole), come previsto dalla normativa.

5. ACQUISTI ED INVESTIMENTI

Il Consorzio Gestione Medio Novarese annualmente provvede all'acquisto delle forniture necessarie per il mantenimento dei contenitori per la raccolta differenziata e per la forniture alle utenze dei sacchi a perdere (biodegradabili, raccolta plastica); questo consente di ottenere economie di scala in sede di appalto/acquisto; il Comune di Fara Novarese riceve poi la fornitura annua in funzione di un fabbisogno stilato dai competenti uffici; sono comunque possibili e previste anche forniture in corso d'anno.

Sul fronte degli investimenti, non si prevedono a livello di bacino interventi di particolare rilievo, ad eccezione di quanto previsto dalla normale manutenzione e gestione dell'impianto consortile e dei centri di raccolta (manutenzione ordinaria, acquisto e riparazione containers, ecc.)

6. SITUAZIONE IMPIANTISTICA

Il territorio servito dal Consorzio Bacino Medio Novarese, a cui appartiene il Comune di Fara Novarese, appartiene all'Ambito Territoriale Ottimale coincidente con la provincia di Novara.

Le ditte che effettuano il servizio di raccolta e trasporto ed i relativi rifiuti, sono le seguenti:

- Medio Novarese Ambiente: *rifiuti urbani non differenziati, ingombranti, altri rifiuti non biodegradabili, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, cimiteriali, vetro, carta/cartone, plastica, lattine, organico, verde, pile, farmaci.*
- Cerrrottami srl: *imballaggi metallici, metallo, pneumatici fuori uso.*
- Humana People to People Italia scrl: *abbigliamento.*
- Trasporti Delta: *legno.*
- Italeur: *residui della pulizia stradale, rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione.*
- Lavoro e ambiente: *batterie auto.*
- Venanzi Onofrio: *oli minerali.*
- Salmoiraghi: *oli vegetali.*

- Amiat: *apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi (R1).*
- Relight srl: *apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (R2); apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (R3);*
- S.E.VAL. srl: *apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (R4).*
- Decoman: *tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio (R5).*

Tutto il materiale raccolto in modo differenziato viene comunque avviato direttamente a strutture autorizzate per il recupero ed appartenenti ai relativi Consorzi di Filiera:

- A2A Ambiente spa destinazione Barengo (NO): *rsu, rsui, cimiteriali.*
- MNA di Borgomanero destinazione Suno (NO): *spazzamento, vetro, pile e farmaci.*
- F.Ili Gargiulo destinazione Gattico (NO): *carta e cartone.*
- Caris Srl destinazione Lainate (MI): *plastica.*
- Cerrirottami destinazione Gattinara (VC): *lattine, rottami ferrosi e pneumatici.*
- Koster srl destinazione San Nazzaro Sesia (NO): *organico e verde.*
- Humana scarl destinazione Pregnana Milanese (MI): *abiti.*
- Gruppo Mauro Saviola srl destinazione Mortara (PV): *legno.*
- Italeur srl destinazione Romentino (NO): *inerti.*
- Lavoro e Ambiente Srl destinazione Ternate (VA): *batterie auto.*
- Salmoiraghi Srl destinazione Cuvio (VA): *oli vegetali.*
- Venanzi Onofrio Srl destinazione Nerviano (MI): *oli minerali;*
- Decoman Srl destinazione San Pietro Mosezzo (NO): *raee R1;*
- Relight srl destinazione Rho (MI): *raee R2 e R3.*
- Seval srl destinazione Colico (LC): *raee R4.*
- Amiat Tdb Srl destinazione Volpiano (TO): *raee R5.*

Il territorio dell'ATO Rifiuti Novarese è dotato di una discarica di prima categoria, in località Barengo; si tratta di una discarica per rifiuti urbani ed assimilati, dotata anche di un efficiente sistema di captazione e recupero del biogas prodotto. Attualmente tale impianto sta ricevendo il rifiuto indifferenziato prodotto su tutto il territorio dell'ATO grazie alla realizzazione di un ampliamento.

La frazione organica raccolta con sistema porta a porta viene avviata a compostaggio presso un impianto esistente sul territorio, in località San Nazzaro Sesia, che attualmente ha la capacità di sopperire a tutto il fabbisogno di trattamento del territorio interessato.